



Lo sportello del consumo critico

Indirizzate le vostre domande a:
Sportello Fa' la Cosa Giusta!
 Trento, Piazza Venezia 39
sportello@trentinoarcobaleno.it

Sportello Fa' la Cosa Giusta!

Trento, Piazza Venezia 39
 tel. 0461.262045

orari:

lunedì 9-12;

mercoledì 15-18;

giovedì 10-13

sportello@trentinoarcobaleno.it

www.trentinoarcobaleno.it

lampadine fluorescenti compatte

Lampadine a risparmio energetico: uso e smaltimento

Che differenza c'è fra le lampadine a risparmio energetico e quelle tradizionali? È vero che quelle "normali" non potranno più essere vendute?

Le lampadine a risparmio energetico (CFL, ovvero lampadine fluorescenti compatte) rappresentano la versione compatta delle lampade al neon. Sono formate da uno o più tubi di vetro incurvati contenenti un gas nobile (argon, xeno, neon o kripton) e vapori di mercurio. **Queste lampadine, assieme a quelle a led, la cui tecnologia non è però ancora stata messa del tutto a punto, sono destinate a sostituire completamente le tradizionali lampadine a incandescenza.**

L'Unione Europea ha infatti sancito la graduale messa al bando di queste ultime: da settembre 2009 è stata vietata la produzione e la vendita di lampadine ad incandescenza da 100 W, da settembre 2010 sarà la volta di quelle da 75 W, da settembre 2011 di quelle da 60 W, e da settembre 2012 di tutte le altre. Il motivo di questa scelta è la loro scarsissima efficienza energetica. Vediamo cosa vuol dire.

COME FUNZIONANO. Se avviciniamo una mano ad una lampadina ad incandescenza e ad una a risparmio energetico, sentiremo che la prima è caldissima, mentre la seconda è solo tiepida. Nelle lampadine a cui siamo abituati

infatti, solo il 5% dell'elettricità consumata diventa luce, il resto si trasforma in calore. Nelle CFL la quantità di energia che viene trasformata in calore è molto inferiore. **Le lampadine tradizionali impiegano più del 90% della corrente elettrica che consumano, per una funzione diversa (riscaldare) rispetto a quella per cui sono utilizzate (illuminare)** ed è questo il motivo per cui è

possibile sostituire una lampadina ad incandescenza da 100 watt con una a fluorescenza da 20 watt, riducendo da 1/5 il consumo, ma ottenendo la stessa potenza di illuminazione. Il maggiore costo nell'acquisto è dunque più che compensato dalla riduzione del co-

sto dell'utilizzo, oltre che dalla maggiore durata (fino a 10 volte di più) della lampadina.

SMALTIMENTO. Proprio quello della durata delle CFL è uno degli argomenti più discussi: molti dicono che quando il numero di accensioni e spegnimenti è molto alto, la durata diminuisce notevolmente. Questo è effettivamente vero, ma è necessario analizzare qualche dato per capire l'entità del problema.

Sul sito della Energy Star, l'ente USA preposto a promuovere il risparmio energetico e a migliorare l'efficienza dei prodotti di consumo, si legge: "Accendere e spegnere una CFL con grande frequen-



Caterpillar

12 FEBBRAIO 2010
GIORNATA DEL RISPARMIO ENERGETICO

m'illumino di meno

L'IDEA PIU' LUMINOSA? IL RISPARMIO!
 In Italia, una terza parte di energia elettrica prodotta è sprecata. In Italia, una terza parte di energia elettrica prodotta è sprecata. In Italia, una terza parte di energia elettrica prodotta è sprecata.

WWW.CATERPILLAR.RAI.IT

12 FEBBRAIO: M'ILLUMINO DI MENO 2010

Una festa per l'energia pulita

Il 12 febbraio accendiamo tutti insieme le luci adottando un sistema pulito

Il 12 febbraio 2010 si festeggia la sesta edizione di "M'illumino di meno", la Giornata del Risparmio Energetico lanciata dalla trasmissione Caterpillar, Rai Radio 2. In questi anni, grazie al supporto di istituzioni, scuole, associazioni, aziende e privati cittadini, "M'illumino di meno" ha contribuito alla diffusione di una maggior consapevolezza sulle conseguenze del consumo indiscriminato di energia: per questo è giunto il momento

di fare un passo avanti rispetto allo spegnimento simbolico in nome del risparmio e di proporre un'accensione virtuosa all'insegna dello sviluppo delle energie rinnovabili: il 12 febbraio accendiamo tutti insieme le luci adottando un sistema pulito. L'intento è duplice: verificare in prima persona che le tecnologie disponibili sono efficaci e rappresentano alternative realistiche; dare un segnale simbolico di fiducia nelle energie rinnovabili e nello sviluppo di un modello di economia sostenibile.

Per informazioni e adesioni
www.caterpillar.rai.it



za, può accorciare il suo ciclo di vita. Per usufruire al massimo dei benefici delle CFL è consigliabile usarle nei corpi illuminanti che vengono usati di più, e che rimangono accesi per almeno 15 minuti alla volta." Dallo stesso sito si ricava anche che non è vero che queste lampadine consumano molta energia quando vengono accese e spente: nonostante all'accensione ci sia un aumento nel consumo di corrente, questo dura circa un decimo di secondo e consuma circa la stessa energia consumata in 5 secondi di normale utilizzo. **Un aspetto molto importante dell'utilizzo delle lampadine a fluorescenza è quello del loro smaltimento quando non funzionano più.** Il rovescio della medaglia dei loro bassi consumi è infatti rappresentato dalla presenza al loro interno di mercurio e polveri fluorescenti, sostanze nocive per la salute dell'uomo e inquinanti per l'ambiente, tanto che, giunte a fine ciclo di vita, tali lampadine vengono classificate come rifiuti pericolosi.

Per questo motivo l'80% dei produttori che operano nel mercato italiano si sono associati nel **Consorzio per il Recupero e lo Smaltimento di Apparecchiature di Illuminazione denominato Ecolamp**, con l'obiettivo di "mettere a disposizione in tutto il Paese soluzioni logistiche efficaci ed efficienti per il recupero delle apparecchiature di illuminazione a fine vita, organizzando processi di raccolta, trasporto e smaltimento in una logica di ottimizzazione dei costi e di rispetto per l'ambiente". Per finanziare la creazione di questa rete di recupero è stato definito il pagamento di un importo aggiuntivo al prezzo di vendita. Questo sovrapprezzo è definito Eco-contributo RAEE (rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche) ed è di € 0,22 + IVA per le lampadine, e di € 0,15 + IVA per tutti gli apparecchi di illuminazione. L'importo permette di finanziare il recupero dei materiali plastici e metallici degli apparecchi di illuminazione e, soprattutto, di smaltire con cura le polveri fluorescenti e il mercurio. Per questa categoria di prodotto, **le tecnologie a disposizione consentono di riciclare quasi il 99% dei materiali**, recuperando la totale quantità del vetro e dei residui metallici e non di cui sono composti.

Attualmente in Trentino, in attesa che venga finalmente emanato il decreto di attuazione della norma nazionale sui RAEE, che dovrebbe regolamentare anche delle forme di conferimento ai rivenditori, **le lampade fluorescenti possono essere smaltite solo nei CRM e nei CRZ**, dove sono installati gli appositi contenitori messi a

disposizione dal consorzio Ecolamp, che poi ne cura lo svuotamento.

È molto importante non gettare le lampade a fluorescenza nel residuo, per evitare che la loro rottura nel cassonetto o in discarica porti alla dispersione in atmosfera di vapori di mercurio. La nocività di tali vapori è tale che Greenpeace suggerisce una procedura particolare anche in caso di rottura fortuita di una CLF in casa: viene consigliato di aprire una finestra e arieggiare la stanza per almeno 15 minuti, rimuovere tutti i materiali senza usare l'aspirapolvere, proteggere le mani con guanti di gomma, cercare di raccogliere i frammenti con un pezzo di carta o cartone e, al termine, pulire l'area con un panno di carta umido e chiudere tutti i materiali raccolti in una busta di plastica.

Elettrosmog. Un altro aspetto controverso delle Cfl è quello dell'elettrosmog. Secondo alcuni studi, esse producono campi elettrici ad alta frequenza la cui intensità supera di molto il valore massimo consentito dalla Normativa sulla Sicurezza e la Salute degli Operatori con Videoterminali, che producono campi elettrici analoghi. Secondo tali studi, sarebbe meglio evitare l'impiego di tali lampadine in locali che prevedono l'illuminazione nelle vicinanze della testa (scrivania, comodino ecc.) e mantenere una distanza di sicurezza non inferiore ad 1 metro e mezzo. La cosa migliore è sempre evitare di accendere le luci quando non è strettamente necessario, e utilizzare il più possibile la luce naturale.

Un pieno di energia, Serie A-cqua

Chi più risparmia (acqua), più vince

Saranno 78 i Comuni della provincia di Trento iscritti alla seconda edizione della "Serie A-cqua", il campionato del risparmio idrico. La premiazione è in programma il 22 marzo 2010, giornata mondiale dell'acqua.

La "Serie A-cqua" mette a confronto le amministrazioni comunali sul loro impegno nel risparmio di acqua potabile ed è una delle attività promosse in "Un pieno di energia", il progetto di sensibilizzazione sul risparmio energetico e sulle energie rinnovabili promosso dal Consorzio B.I.M. del Brenta e dal Ministero dell'Ambiente con il contributo dei Consorzi BIM del Trentino (Adige, Sarca-Mincio-Garda e Chiese) nell'ambito della campagna



europea "Energia sostenibile per l'Europa". Europe Direct Trentino ne ha seguito la progettazione e sta gestendo l'iniziativa.

Il regolamento è semplice: i Comuni che intendono aderire comunicano agli organizzatori i consumi di acqua potabile dell'anno precedente; questi vengono rapportati al numero di abitanti e, assegnando un punteggio alla variazione registrata rispetto all'anno precedente e un altro punteggio al consumo medio pro-capite si arriva alla classifica che premia i primi tre classificati. Nelle precedenti edizioni si sono classificati al

primo posto il Comune di Albiano, seguito da quelli di Imer e Carzano, ed hanno ricevuto premi rispettivamente di 5 mila, 4 mila e 3 mila euro, da investire, come da regolamento, in iniziative riguardanti il risparmio idrico sul proprio territorio. L'iniziativa ha anche ottenuto nelle scorse settimane un "riconoscimento" politico: nella legge finanziaria provinciale adottata la settimana scorsa è infatti stato inserito un dispositivo (presentato dai consiglieri Luca Zeni e Roberto Bombarda) che prevede il sostegno di "Serie A-cqua" negli anni futuri - assieme alla "Serie A solare" - e considera anche la possibilità di estenderle, superando i confini provinciali. **Intanto è stata lanciata la terza edizione di "Serie A solare"**, che premia i comuni più virtuosi per installazioni solari termiche e fotovoltaiche; la scadenza per le adesioni è fissata al 15 aprile, mentre la premiazione è stata organizzata per il 1° maggio a Borgo Valsugana.

Per informazioni

Giancarlo Orsingher
Europe Direct Trentino
Tel. 0461 534848
europedirect@iasma.it
<http://europedirect.iasma.it>